

- Tav.D/3 Previsioni P.R.G.C., Arneodi, Paschero, Bassura, Bedale, Trinità, in scala 1:1000
- Tav.D/4 Previsioni P.R.G.C., Morinesio, Didou, Ruata Valle, Grangia Sup., in scala 1:1000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



22 DIC. 2005

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 16 - 2021  
in data 23/11/2006 relativa all'approvazione della Variante Strutturale 2003 al P.R.G.C.  
vigente del Comune di STROPPO (CN).**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

#### MODIFICHE CARTOGRAFICHE

La Tavola A6b "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" s'intende modificata in adeguamento ai contenuti delle tavole di progetto B, C, D mediante:

- una più puntuale perimetrazione dell'area di classe II corrispondente alla frazione S. Martino inferiore (comprensiva dell'area TR1);
- l'inserimento in classe II della borgata Comba e dell'area per servizi Spe2 posta lungo la strada provinciale della Valle Maira;
- l'esclusione dell'ampia area di classe II individuata presso il santuario di S. Maria di Morinesio, da comprendere nel contesto delle circostanti aree di classe III.

Nella stessa Tavola A6b, la sigla "F1SO" relativa alla frana situata ad ovest delle frazioni Morinesio e Didou s' intende rettificata in "FS10".

La Legenda della Tavola B s'intende integrata con il seguente richiamo conclusivo: "La perimetrazione del 'Lago artif. in progetto', prevista dalla tavola 3.2.1 in scala 1:10000 del vigente PRGC e non riportata dagli elaborati di progetto della variante, è da intendersi richiamata come indicazione di massima dell'ambito oggetto di studi per la eventuale futura realizzazione dell' invaso artificiale previsto dal P.T.R.".

#### MODIFICHE NORMATIVE:

Art. 12: a conclusione del paragrafo "interventi ammessi" s'inserisce la seguente precisazione: "Ulteriori interventi saranno ammessi solo se previsti dalle seguenti norme di specificazione riferite alla classificazione dei singoli edifici operata dalle tavole D.".

Art. 14: conclusione dell'articolo s'inserisce il seguente disposto: "Le dotazioni di aree a parcheggio pubblico (o di uso pubblico) e privato esistenti o da prevedersi a supporto dell'intervento TR1 dovranno risultare conformi a quanto stabilito dalle vigenti normative.".

Artt. 16 e 17: a conclusione degli articoli in oggetto, relativi alle aree PE e PN, s'inserisce il seguente testo: "Trattandosi di aree esterne alle perimetrazioni operate dalla tavola E le destinazioni d'uso commerciali, saranno ammesse solo per quanto non in contrasto con la vigente normativa sul commercio.".

Art. 18: il testo riportato a pagina 34 s'intende modificato come segue:

- al primo comma, terzo trattino, le parole "mt. 20, salvo riduzione con accordo scritto tra le parti fino a un minimo di mt.10" s' intendono integralmente sostituite con: "mt 25";
- al secondo comma, la distanza minima di "mt 10" da abitazioni non rurali si intende modificata da "mt 25";

- il terzo e quarto comma si intendono integralmente stralciati e sostituiti con il seguente testo: "In fase attuativa di piano, in presenza di istanze di intervento che per dimensione, tipo e numero di capi allevati, prefigurino problematiche di inserimento ambientale o esigenze di maggiore arretramento rispetto a quelle innanzi definite, l'A.C. potrà, dandone motivazione, imporre modifiche e/o maggiori arretramenti. La realizzazione di costruzioni per insilaggio cereali dovrà realizzarsi con altezza massima di mt. 3 e con forme e materiali, anche prefabbricati, compatibili con le caratteristiche ambientali dei luoghi; dovranno essere rispettate le distanze dai confini e tra costruzioni previste dal Codice Civile nonché idonei arretramenti dalle abitazioni di terzi secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici comunali in considerazione della specifica localizzazione proposta. Si richiamano in ogni caso le eventuali maggiori limitazioni di intervento derivanti dalle norme sanitarie e sulle stalle, concimaie ed allevamenti, vigenti alla data di richiesta o dichiarazione di intervento."

Art. 28: a conclusione del paragrafo: "Aree a parcheggio privato" si aggiunge il seguente disposto: "Le dotazioni di aree a parcheggio privato prescritte dall'art. 41 sexies della L. n.1150/42 e s.m. (1 mq. ogni 10 mc. di nuova costruzione) sono da intendersi richiamate per tutte le destinazioni d'uso residenziali, produttive, terziarie previste dal PRGC."

Art. 29: al primo comma l' altezza di "mt 3,70" al colmo s'intende ridotta a "mt. 3,50".

Art. 32: dopo il quinto comma s'inserisce il seguente testo: "Per quanto disposto dall'art. 19 della L.R. n. 28/99 e dalla D.G.R. 1 marzo 2000, n. 42-29532 il Comune provvederà alla trasmissione di tutta la documentazione relativa all'addensamento A1 ed alle aree in cui sono consentite attività commerciali alla competente Direzione Regionale Commercio ed Artigianato."

Art. 34: il secondo e terzo comma s'intendono sostituiti con i seguenti disposti: "Sugli edifici rurali, ad uso residenziale, esistenti nelle fasce di rispetto della viabilità e del depuratore sono ammessi aumenti di volume per sistemazioni igieniche o tecniche, secondo i limiti e le modalità stabilite dal 12°c. dell'art. 27 della L.R. 56/77 e s. m."

Art. 35: il testo dell'articolo s'intende integrato, dopo le parole "ed integrazioni", con la precisazione "(O.P.C.M. 13 ottobre 2005, n. 3467)." seguita dal seguente testo: "Per quanto attinente alle procedure in oggetto si richiama in particolare quanto previsto:

- ai punti 5 e 6 della predetta D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003
- al punto 3 della Circolare P.G.R. 1/DOP del 27.4.2004
- nel comunicato del Servizio Sismico dell'A.R.P.A. Piemonte pubblicato sul B.U.R.P. n. 45 del 10.10.2005 e successiva integrazione pubblicata sul B.U.R.P. n. 48 del 1.12.2005."

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale  
arch. Franco FERRERO